

Read Free Il Colloquio Con Le Persone In Lutto Accoglienza Ed Elaborazione

Eventually, you will certainly discover a further experience and feat by spending more cash. yet when? pull off you say you will that you require to acquire those all needs in imitation of having significantly cash? Why dont you attempt to acquire something basic in the beginning? Thats something that will guide you to understand even more going on for the globe, experience, some places, with history, amusement, and a lot more?

It is your entirely own period to doing reviewing habit. in the middle of guides you could enjoy now is **Il Colloquio Con Le Persone In Lutto Accoglienza Ed Elaborazione** below.

KEY=IN - HESS SKYLAR

Il colloquio con le persone in lutto. Accoglienza ed elaborazione Edizioni Erickson Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnosica - Anno 35° 2015 Organo ufficiale di A.M.I.S.I. e Società Italiana di Ipnosi Clinica Piccoli Giganti Edizioni AMISI - Associazione Medica Italiana per lo Studio dell'Ipnosi è una Associazione senza scopo di lucro fondata da Mosconi, Palazzi e Pavesi nel 1958 con finalità statutaria di "studio e diffusione dell'ipnosi medica". In quel tempo esistevano in Italia rari Psicoanalisti e gran parte di quella attività clinica che ora è campo anche dello Psicologo, era affidata esclusivamente al Medico. Per quanto riguarda l'ipnosi clinica, studiata particolarmente da Freud e poi dallo stesso abbandonata, intorno agli anni cinquanta del secolo scorso si vede una ripresa con la tendenza a staccare definitivamente la materia da quella che può essere definita l'ipnosi da spettacolo, ed è proprio il termine "medica" che la si vuole assurgere a materia scientifica. L' AMISI, con la sua nascita, fonda una rivista che si pone lo scopo di trattare esclusivamente argomenti scientifici relativi all'ipnosi clinica e sperimentale e che per moltissimi anni è unica in Italia. Questa rivista porta il nome di "Rassegna di Ipnosi e Medicina Psicosomatica" diretta prima da Pavesi e poi da Granone che viene pubblicata semestralmente come numero monografico da Minerva Medica. Nel 1978 la testata aggiorna il suo titolo e, ad edizione propria di AMISI, viene pubblicata come "Rivista Italiana di Ipnosi Clinica e Sperimentale" diretta da Giampiero Mosconi diventando organo ufficiale di AMISI e della Scuola di Psicoterapia. Essa continua regolarmente e nel 1990, dopo la pubblicazione della Legge inerente la professione di Psicologo e della Psicoterapia, sempre sotto la direzione di Mosconi, cambia nuovamente il suo titolo, che è quello attuale, in "Rivista Italiana di Ipnosi e Psicoterapia Ipnosica" mantenendolo fino ad oggi. Dal 2011, dopo la scomparsa di Mosconi, avvenuta nel 2010, è diretta da Ivano Lanzini, mantiene la cadenza trimestrale con regolarità, sempre edita da AMISI, ha una tiratura di 600 copie cartacee che vengono distribuite gratuitamente agli Associati AMISI. Dal 2014 è presente e commercializzata in formato digitale sulla rete internet a cura dell'Editore Piccoli Giganti Edizioni e in un unico volume raggruppa le quattro uscite cartacee. Ad oggi sono disponibili i numeri riguardanti il 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. Nella raccolta del 2015 sono presenti gli editoriali proposti dal direttore e le rubriche dedicate alle attività associative, a descrizione di casi clinici, a rassegne bibliografiche e filmiche, oltre a lavori originali, dispense di lezioni svolte, pubblicazioni di sintesi di tesi di specializzazione particolarmente meritevoli; relativi all'ipnosi e alla psicoterapia ipnosica, che restano sempre l'argomento unicamente trattato. Assenza, più acuta presenza il percorso umano di fronte all'esperienza della perdita e del lutto Paoline Il secondo annuncio 5. Vivere la fragilità e il proprio morire Edizioni Dehoniane Bologna Il Progetto secondo annuncio, dopo il percorso sui temi «generare e lasciar partire» (2014), «errare» (2015), «vivere i legami» (2016) e «appassionarsi e compatire» (2017) affronta l'esperienza umana della fragilità e del morire, presentando alcune proposte catechistiche e pastorali attuate nelle nostre comunità ecclesiali. Il quinto volume è un invito ad abitare con la speranza del vangelo le esperienze umane di limite e fragilità, fino all'esperienza di quel limite estremo che è il proprio morire. Psicologi in ospedale. Percorsi operativi per la cura globale di persone Percorsi operativi per la cura globale di persone FrancoAngeli I giorni rinascono dai giorni. Condividere la perdita di una persona cara in un gruppo di auto-mutuo aiuto Paoline Curare chi non può guarire. Hospice: cure palliative e approccio interdisciplinare Hospice: cure palliative e approccio interdisciplinare FrancoAngeli Una serie di contenuti e strumenti relativi alla cura dei malati inguaribili e al lavoro sanitario nell'ambito delle cure palliative. Un testo per operatori sanitari - infermieri, medici di medicina generale, medici specialisti, operatori sociosanitari, p Foglie del Fondo 07/15 Fondo Edo Tempia Rivista di promozione e divulgazione dell'attività del Fondo Edo Tempia Onlus per la lotta contro i tumori. Sommario della storia di Lucca Il paese delle lacrime Come accompagnare il lutto Ancora Editrice Elaborare un lutto significa entrare in quel «paese delle lacrime» di cui parla il Piccolo Principe, un paese così misterioso sia per chi lo attraversa per la perdita di chi amava sia per chi decide di mettersi accanto per provare a percorrerlo insieme. Chi prova ad aiutare una persona in lutto ha spesso la sensazione di essere maldestro, di non sapere cosa dire e come dirlo e soprattutto di non sapere come raggiungere il dolore dell'altro. Eppure la ferita che fa piangere non è solo una disgrazia che ci può capitare ma anche un'opportunità di crescita e di maturazione. Il ricordo della persona che non c'è più può diventare una sorta di polvere d'oro - come avviene nell'arte del kintsugi - che non solo ripara il danno causato dalla ferita della perdita ma consentirà a quella ferita di diventare preziosa, occasione per riscoprire la bellezza di qualcosa che nasce, e soprattutto il modo con cui diciamo che la morte non è l'ultima parola sulla vita! «Non sapevo bene che cosa dirgli. Mi sentivo molto maldestro. Non sapevo bene come toccarlo, come raggiungerlo. Il paese delle lacrime è così misterioso» (Il Piccolo Principe). Come un altro mondo. Pratiche di socializzazione dell'esperienza della perdita dentro e fuori della rete Ledizioni Perdere una persona cara è un'esperienza sconvolgente, che interviene drasticamente nel quotidiano, mettendo in discussione i punti di riferimento, le piccole certezze costruite nell'arco di una vita. Come un altro mondo è un viaggio attraverso le emozioni, le dinamiche interiori e le pratiche comunicative e relazionali che riguardano il lutto, inteso come vissuto che coinvolge il dolente e il mondo intorno a lui. Partendo dai risultati di una ricerca empirica, il libro entra nel merito delle caratteristiche dei cosiddetti gruppi di auto mutuo aiuto dedicati a questo tema e presenti in Rete e nella classica modalità vis à vis. Gli AMA, così come sono sinteticamente etichettati, rappresentano delle risorse sociali, antropologiche e psicologiche per chi ha vissuto una perdita importante, e trovano il loro fondamento in alcuni principi: il rispetto, la valorizzazione della relazione, il prendersi cura dei nuovi membri, la riscoperta della dimensione "micro" e profonda della relazione con l'altro. Principi che ricordano molto i valori costitutivi delle comunità tradizionali, di cui i gruppi (tradizionali e on-line) potrebbero essere una rivisitazione in chiave Iper-Moderna. Il percorso proposto vuole tenere insieme più prospettive (quella antropologica, quella psico-sociologica e quella prettamente comunicativa), cercando di fare un passo ulteriore e offrire un modello di lettura di queste realtà. Un modello che possa restituire la complessità del quadro italiano in merito ai gruppi AMA sul lutto e che possa essere un punto di partenza per la strutturazione di una metodologia consolidata e unitaria. Cinque minuti per l'accoglienza in RSA. Un metodo basato sull'approccio capacitante FrancoAngeli Il libro propone una procedura informale di accoglienza da mettere in atto sin dal primo momento, sin da quando avviene il primo aggancio visivo tra un operatore e il nuovo ospite. Il metodo proposto è stato sperimentato in numerose RSA in tutta Italia nell'ambito del Progetto Accoglienza. Il fulcro del metodo consiste in un colloquio di cinque minuti in cui l'operatore non si occupa di raccogliere informazioni né di valutare il paziente e il suo stato cognitivo. Si tratta di un colloquio tra due persone timorose e curiose di conoscere e farsi conoscere. Lo scopo del colloquio è di realizzare uno scambio verbale felice, nel qui e ora dell'incontro: l'anziano si sente riconosciuto, anche se presenta deficit cognitivi, e si mettono le basi per una convivenza felice. La pratica del Colloquio d'Accoglienza fa riferimento all'Approccio capacitante, già descritto dall'autore in un precedente libro, e alla Teoria dell'attaccamento di John Bowlby, opportunamente rivisitata e adattata per l'anziano. La separazione dal Mondo del prima è vissuta dal nuovo ospite come un lutto e può evolvere in una forma di adattamento positivo se l'anziano riesce a sviluppare una nuova forma di attaccamento al Mondo del dopo. La persona che si ricovera in RSA si separa dalle sicurezze/insicurezze del mondo precedente e cerca nuove sicurezze; l'inserimento si sviluppa favorevolmente quando l'anziano trova nella RSA e nei suoi operatori una nuova Base sicura. (Alice). L'Espresso Sacra rituum Congregazione Emo et Rmo Domino Cardinali Pedicini relatore Neapolitana, seu Lycien. Beatificationis, et canonizationis ven. servi Dei Bernardini Realini ... Summarium super virtutibus Giornale delle donne Inventario del R. Archivio di Stato in Lucca ANNO 2022 IL TERRITORIO SECONDA PARTE Antonio Giangrande Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI O STENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Diagnosi e terapia psichiatrica libreriauniversitaria.it ed. La donazione in Italia Situazione e prospettive della donazione di sangue, organi, tessuti, cellule e midollo osseo Springer Science & Business Media La donazione in Italia Il testo presenta la situazione aggiornata e le prospettive future nel campo della donazione di sangue (emocomponenti), organi (tessuti e cellule), e midollo osseo in Italia. Coinvolgendo vari clinici, ricercatori e associazioni, il testo offre una chiara spiegazione delle possibilità di donazione in Italia e presenta, nell'ultima parte, esperienze cliniche e di ricerca in tale ambito. Il volume è rivolto a operatori sanitari, associazioni di volontariato, volontari, donatori, infermieri, medici e psicologi. ANNO 2022 LA SOCIETA' QUINTA PARTE Antonio Giangrande Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODI O STENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Il primo colloquio in psicoterapia libreriauniversitaria.it Edizioni Terra inquieta Per un'antropologia dell'erranza meridionale Rubbettino Editore Vito Teti ha sempre un viaggio qua intorno da raccontare, un volto nascosto da nominare tra le righe di un saggio, un ritaglio di vita minuta da incorniciare con tutte le sue scoloriture. Terra inquieta è un libro che è tanti libri insieme, e tutti servono a qualcosa: uno racconta di calabrie mobili che crollano e franano; l'altro di uomini che sperano futuro cercando l'America, ma cercandola incontrano la storia; l'altro ancora di donne che ascoltano in sogno i consigli di San Giorgio per vincere ogni drago, gli uomini che i santi li portano a spalla per sacralizzare la polvere e il mare che siamo, di giovani laureati che partono perché l'ultimo lavor non pagato è un'umiliazione ormai intollerabile. Ma in Terra inquieta c'è pure gente che resta tentando di salvare rovine e pilastri di cemento che si alzano al cielo, per farne qualcosa che vive. In questo vagare per spazi vasti e insieme profondi lo scrittore di Maledetto sud raccoglie ogni mollica, mentre l'antropologo de Il senso dei luoghi prova una teoria capace di dare forma al sussulto imprevedibile della Calabria. Così nasce Terra inquieta, una storia di linee che ricostruisce la necessità e l'ossessione per la mobilità di una regione contadina eternata dal tempo circolare dei greci, spezzata dalle catastrofi che però sempre ritenta nuove circolarità per non mutare sguardo su di sé, infine la Calabria moderna, quella che naviga in linea retta verso un tempo migliore. I viaggi in America hanno costretto la Calabria alla storia, all'evidenza di un mondo che non resta uguale a se stesso, perché solo il rischio di finire consente agli uomini e alle terre di vivere davvero, tra macerie e fioriture. Su gemme e crolli di Calabria si appunta allora lo sguardo largo di Teti, perché l'autentica cura dei luoghi esige una paziente e rispettosa attenzione, una quieta fiducia nella fecondità di quello che pare tanto complesso e scomposto da non avere un verso per crescere, eppure un verso lo trova À Il À crepuscolo rivista settimanale di scienze, lettere, arti, industria e commercio Il crepuscolo rivista settimanale di scienze, lettere, arti, industria e commercio La Russia Descritta e illustr. da (William Hepworth) Dixon, Biancardi, Moynet, vereschaguine e Henriet e dal prof. Angelo

Degubernatis Rivista dei comuni italiani Mediazione linguistica e interpretariato Regolamentazione, problematiche presenti e prospettive future in ambito giuridico [Clueb Edizioni](#) La premessa fondamentale dei saggi in questo volume è che la mediazione linguistica e l'interpretariato in ambito giuridico sono rilevanti per la tutela dei diritti umani primari e che tutti gli individui hanno diritto a un processo equo. Molti capitoli di questo libro hanno messo in rilievo come la traduzione e l'interpretariato siano mezzi utili a scavalcare le barriere tra persone che non parlano la stessa lingua; salvaguardano i diritti dell'individuo, sia esso imputato, testimone o vittima e garantiscono la sicurezza dell'intera comunità. Ogni autore presenta un diverso background formativo e di esperienze: dal mondo accademico a quello istituzionale, dagli interpreti in tribunale a quelli del linguaggio dei segni per la Comunità Sorda. Si tratta insomma di contesti formativi diversi per dare voce a diversi settori dell'ambiente giuridico, quello delle forze di polizia, dei tribunali, degli istituti penitenziari e dei centri di identificazione ed espulsione. Mondi complessi in cui si proiettano due professioni complesse: la mediazione linguisticoculturale e l'interpretariato legale. Analizzando le vulnerabilità del sistema attuale e le debolezze settoriali di oggi, soprattutto a livello normativo, guardiamo in avanti per migliorare alcuni aspetti di domani, in cui ci si augura che la recente Direttiva europea possa essere applicata integralmente: dal reclutamento regolamentato dei mediatori linguistico-culturali alla identificazione di ruoli e competenze precise, dall'istituzione di un registro professionale alla qualità del processo traduttivo. Tutto in virtù di un miglioramento della comunicazione grazie a un ruolo, quello del mediatore-interprete, fondamentale ma spesso sottovalutato, nel contatto fra il mondo dei migranti e quello della società di accoglienza. Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri Non sono cosa loro [Aletti Editore](#) Monica, una ragazza di Varsavia a Roma per lavoro, si innamora di Ugo, un siciliano, e lo sposa non sapendo che appartiene ad una nota famiglia mafiosa del catanese. Ugo muore in un incidente stradale e Monica viene invitata dalla sua famiglia a stare con loro in Sicilia per il periodo del lutto. La storia del romanzo si basa sulla progressiva e dolorosa presa di coscienza di Monica della realtà familiare in cui vive che si rivela sempre più oppressiva e violenta. Fino ad arrivare alla piena comprensione della sua situazione (lei è una vedova di mafia e come tale è intoccabile) e alla decisione coraggiosa e sofferta di iniziare la sua quotidiana battaglia personale contro la mafia. Il Giuramento d'Orsini avventure e costumi del II. impero L'Altro, anno XXII, n. 1, 2019 [S.J.F.L.P.](#) In questo numero: Editoriale "Identità e futuro della Psichiatria nell'interculturalità" di Francesco Valeriani; "Il turbamento e la scrittura, il narrativo in letteratura, in psichiatria e come categoria psicoanalitica", di S. Fasullo; "Antonin Arnaud: dal teatro oltre il teatro", di A. Di Sora; "I mutevoli orizzonti della psichiatria", di L. Bonuzzi; "L'ipotesi infiammatoria dello spettro dell'umore", di F. Mucci, A. Della Vecchia, S. Palermo, D. Marazziti; "Depressione ansiosa (criteri DSM-5)", di A. Tundo, L. Musetti, L. Proietti, R. De Filippis, C. Del Grande, V. Falaschi, R. Necci, L. Dell'Osso; "Gestione del lavoro in equipe nel management delle attività riabilitative e di reinserimento territoriale", di C. Battista, G. Monacelli, G. Fabbiano, R. Nocera, D. Frasca, A. Di Vita; "Zafferano, riscoperta di un antico rimedio per i disturbi dell'umore" di F. Garonna; "Emicrania cronica e comorbidity psichiatrica" di O. Di Marco, C. Di Marco, S. Di Mauro Ma Dio è passato di moda? La fede in famiglia [Paoline](#) L'ipnosi con i bambini e gli adolescenti. Tecniche psicoterapeutiche in età evolutiva Tecniche psicoterapeutiche in età evolutiva [FrancoAngeli](#) 751.1 L'approccio comunicativo attraverso l'attività fisica adattata [Booksprint](#) "Nelle favole c'è quasi sempre la presenza di vecchi. Alcune volte il personaggio è un vecchio saggio, altre volte, è una vecchia... brutta e cattiva. In questo caso i bambini spesso hanno paura e si allontanano". Questo nelle favole. Ma nella realtà? L'anziano cattivo è davvero cattivo? Cosa si nasconde dietro un agito aggressivo del vecchio con demenza? Alcune risposte si trovano in questo libro. "Che cosa accade durante una seduta specifica di ginnastica (geromotricità) in presenza di Demenze Vascolari e Malattia di Alzheimer?" Nell'attività motoria si crea una corporeità nuova, una percezione diversa. Questo è importante soprattutto nelle diagnosi di demenza, poiché si ha nel demente la perdita dei legami affettivi, mentre la vitalità con il ricordo legato alla memoria materna (maternage) si attiva quasi simultaneamente al lavoro proposto. Vi porterò in una dimensione alternativa del colloquio psicologico di supporto, dove in ambito geriatrico e in condizione di ricovero in Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), la cura può avvenire anche attraverso il movimento e le parole. Questo è un libro che permette di avvicinarsi all'ambito geriatrico in maniera insolita, pensato non solo per i professionisti del settore e ai care-giver, ma anche per tutti coloro che vogliono approcciarsi a questo mondo. Una modalità per abbattere quegli stereotipi sugli anziani dementi e quelle paure che molto spesso non permettono di avvicinarsi a loro in maniera serena e priva di pregiudizi. Storia del Risorgimento della Grecia Diamoci del noi I legami che danno futuro al lavoro [EGEA spa](#) A chi non capita di sentirsi chiedere sul lavoro maggior coinvolgimento, più energia, partecipazione, responsabilità? Tutto ci in un mondo organizzativo in cui gli spazi di ascolto, coesione e dialogo sono erosi dall'emergenza, dalla frenesia, da una sorta di anestesia emotiva. La quotidianità offre sempre meno occasioni alla pratica del dubbio e alla riflessione e il paradosso è il crescere dell'incertezza non produce un pensiero capace di porsi interrogativi ma un agire reattivo e spontaneo, ancorato al funzionamento inconsapevole delle strutture neurologiche di adattamento alla realtà. Quale spazio resta allora per una speranza diversa dal salvarsi chi può e connessa invece alla realizzazione di una cittadinanza di senso nel lavoro e nel mondo? E, da parte delle organizzazioni, come rifondare l'alleanza tra persona e lavoro, individuo e società? La costruzione di un futuro migliore passa per la capacità di darsi un noi fatto di progetti, basato sulla bellezza, la forza di volontà e una leadership più vicina. Un futuro che deve riabilitare le risorse cognitive della coscienza e della consapevolezza, iniziando dalla rinuncia coraggiosa alla rassicurante protezione della routine. Ero malato e mi avete visitato. Sussidio per incontri di pastorale sanitaria [Effata Editrice IT](#) Sacra Consulta oggi sabato 30 maggio 1863 LA MAFIA DELL'ANTIMAFIA SECONDA PARTE [Antonio Giangrande](#) E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompicabele che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso! Il vero amico del popolo